

Scheda dati di sicurezza – SDS del calcestruzzo preconfezionato

Ed. n.8 del 24 Novembre 2023

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE				
1.1 Identificatore del prodotto	Denominazione: CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO Codice: calcestruzzi a prestazione garantita (i.work Classic, i.pro Classic, i.pro Structura, i.tech Structura); calcestruzzi per applicazioni specifiche (i.pro Geomix, i.pro Geomix Green, i.idro Idrocal, i.idro Structura WP/WP 10, i.idro Marine Concrete, i.idro Drain, i.tech Leggero, i.pro Pavimix MI/ME/MEF, i.pro Leggero, i.flow Pavi Screed M/MFL, i.flow Pavi Level, i.work Plani, i.tech Power, i.flow Pali/Vertical/Horizontal/Vista, i.design Structura/Mosaico, i.speed Structura, i.speed Avio/ Industrial); calcestruzzi isolanti (i.clime Pavi Screed S); linea EcoBuild (i.work Classic ECO CAM/TM, i.pro Classic ECO CAM/TM, i.pro Structura ECO CAM/TM, i.tech Structura ECO CAM/TM, i.flow Pali/Vertical/Horizontal/Vista ECO CAM/TM)			
1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati	Miscela utilizzata nelle costruzioni edili e nei prodotti per l'edilizia.			
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	Produttore: HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.p.A. Innovation Campus Milano Via Lombardia 2/A - 20068 Peschiera Borromeo (MI) www.heidelbergmaterials.it infocalcestruzzi.ita@heidelbergmaterials.com			
1.4 Numero telefonico di emergenza	Ospedale	Città	Indirizzo - CAP	Telefono
	Azienda Ospedaliera Università di Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 - 71122	800183459
	Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9 - 80131	081-5453333
	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155 - 00161	06-49978000
	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8 - 00168	06-3054343
	Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3 - 50134	055-7947819
	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100	0382-24444
	Ospedale Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162	02-66101029
	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1 - 24127	800883300
	CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165	06-68593726
	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126	800011858

Disponibile fuori dell'orario di ufficio SI NO

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	INDICAZIONI DI PERICOLO
Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
Gravi lesioni oculari	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione cutanea	1B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

- P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
 P302+P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un Centro Antiveleeni o un medico.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: Clinker di cemento (N.CE: 266-043-4)

2.3. Altri pericoli.

Non conosciuti

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI						
3.2. Miscela						
3.2.1 Componenti che presentano un pericolo per la salute:						
Identificazione	Conc. % in peso	Numero CAS	Numero CE	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE		
				Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
Clinker di cemento	5 ≤ C < 20	65997-15-1	266-043-4	Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
				Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
				Sensibilizzazione cutanea	1B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
NOTA: Clinker: notifica C&L n°02-2119682167-31-0000 (Aggiornamento notifica del 01/07/2013 – Presentazione Report n. QJ420702-40).						

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Inalazione	Il prodotto non è classificato pericoloso per la via inalatoria, tuttavia, in caso di sintomi portare il soggetto all'aria aperta.
Pelle	Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti venuti in contatto con la miscela. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti venuti a contatto con il calcestruzzo prima di riutilizzarli.
Occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
Ingestione	In caso di ingestione accidentale consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati Il prodotto provoca sensibilizzazione cutanea e gravi lesioni oculari. Una volta indurito non provoca effetti.	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Seguire le indicazioni del medico. Riferire il contenuto della presente scheda dati di sicurezza.	

5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1 Mezzi di estinzione	MEZZI ANTINCENDIO IDONEI: il prodotto non è classificato infiammabile tuttavia, se coinvolto in un incendio, è opportuno utilizzare mezzi d'estinzione congruenti al tipo di incendio sviluppato. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela	Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Il prodotto non è combustibile, né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali. Comunque, se coinvolto in un incendio, utilizzare gli idonei mezzi di estinzione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessità adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Riferirsi alla sezione 8.2 per la tipologia dei DPI.
6.2 Precauzioni ambientali	Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO	
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Durante il lavaggio finale delle attrezzature utilizzare guanti, occhiali e indumenti protettivi.
7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro comprese eventuali incompatibilità	Il calcestruzzo fresco, per sua natura, non può essere stoccato ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti.
7.3 Usi finali particolari	Nessuna ulteriore informazione.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1 mg/m³ (frazione respirabile).

Si evidenzia che il cemento durante la fase di getto e di maturazione del calcestruzzo viene a modificarsi in merito alla sua composizione chimica e viene inglobato nella miscela e quindi non c'è la possibilità per esso di essere disperso in aria in qualsiasi forma.

8.2 Controlli dell'esposizione

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento alle informazioni della presente scheda. I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Protezione degli occhi/volto

Indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166).

Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma UNI EN ISO 374-1) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti resistenti agli alcali. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche e gamba lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma UNI EN ISO 20344).

Protezione respiratoria

Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol, polveri o nebbie in aria. Tuttavia, in caso di superamento del valore di soglia (sezione 8.1), riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro, indossare una maschera con filtro adeguato (rif. Norma UNI EN 14387).

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido viscoso
Colore	Grigio
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	11-12,5
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)
Limite inferiore di infiammabilità	Non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)
Limite superiore di infiammabilità	Non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)

Limite inferiore di esplosività	Non applicabile poiché non esplosivo
Limite superiore di esplosività	Non applicabile poiché non esplosivo
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	2.2-2.5 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile poiché non combustibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non applicabile poiché non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non applicabile (il materiale non presenta gruppi chimici associati a proprietà ossidanti)
9.2 Altre informazioni Non applicabile	

10. STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1 Reattività	La reazione tra cemento e acqua sviluppa calore.
10.2 Stabilità chimica	Il prodotto indurisce con il passare del tempo.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	In condizioni di uso normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5 Materiali incompatibili	Evitare il contatto con acidi. È possibile una leggera aggressione alle leghe di alluminio.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Non applicabile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
<p>11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (UE) 1272/2008</p> <p>A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. L'ingestione può provocare irritazioni alla bocca, alla gola e all'esofago.</p> <p>Il contatto del prodotto con la pelle può provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con il prodotto.</p>

11.2 Informazioni su altri pericoli

Il prodotto non è corrosivo, a seguito dei test di riserva alcalina e di corrosione in vitro effettuati.

11.2.1 Proprietà di interferenza endocrina Non applicabile.

11.2.2 Altre informazioni

Informazioni sulle sostanze contenute:

Clinker di Cemento

Tossicità acuta - dermica - Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - inalazione - Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - orale - Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea - cat. 2 - Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione - cat. 1 - Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Sensibilizzazione cutanea - cat. 1 1B - Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente [riferimento (3)] e una etichettatura con H317 non è necessaria.

Sensibilizzazione respiratoria - Non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione

Mutagenicità delle cellule germinali (germ) - Nessuna indicazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità - Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland e il cancro. La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo. Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per la riproduzione - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

STOT – esposizione singola cat. 3 - La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiato possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

STOT – esposizione ripetuta - L'esposizione a lungo termine alla polvere di cemento respirabile al di sopra del limite di esposizione professionale può portare a tosse, fiato corto e alterazioni croniche ostruttive nel tratto respiratorio. Non sono stati osservati effetti cronici a basse concentrazioni. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione - Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.	
12.1 Tossicità	Il calcestruzzo non è pericoloso per l'ambiente.
12.1.2 Informazioni sulle sostanze contenute	Clinker di cemento: sulla base degli studi riportati – test con il cemento Portland su Daphnia magna [Bibliografia (14)] e Selenastrum coli [Bibliografia (15)] - è presumibile uno scarso impatto nei confronti dell'ambiente acquatico. I valori LC50 e EC50 non possono essere determinati [Bibliografia (16)]. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria [Bibliografia (17)]. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH.
12.2 Persistenza e degradabilità	Non attinente.
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Non attinente.
12.4 Mobilità nel suolo	Non attinente.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non attinente.
12.6 Interferenza con il sistema endocrino	Non rilevante
12.7 Altri effetti avversi	Non rilevante

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	I rifiuti generati possono essere di varia tipologia e lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
Il prodotto non è regolamentato dalla normativa internazionale per il trasporto delle merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).	
14.1 Numero ONU o numero ID	Non applicabile.
14.2 Designazione ufficiale di trasporto ONU	Non applicabile.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile.
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non applicabile.
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli strumenti IMO	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 Reg. 552/2009 s.m.i.

Sostanze contenute

Punto. 47 Clinker di cemento

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata sottoposta a revisione in applicazione del Regolamento (UE) 2020/878.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. The Merck Index. Ed. 10.
6. Handling Chemical Safety.
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances.
8. INRS - Fiche Toxicologique.
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology.
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989.
11. Sito Web Agenzia ECHA.
12. U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
13. U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
14. Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
15. Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with *Corophium volutator* for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.

Nota per l'utente

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

È obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Evitare usi impropri.

Numero di revisione: ottava stesura.